

COPIA

Deliberazione N. **86**

Data **06-07-2016**



**COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
PROVINCIA DI PADOVA**

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE PROPOSTA PER LA DISCIPLINA DELLA FASE PRELIMINARE DI CONCERTAZIONE FINALIZZATA ALLA PRESENTAZIONE DA PARTE DEI PRIVATI, DI LORO PROPOSTE DI VARIANTE URBANISTICA, DEROGHE, CAMBI DI DESTINAZIONE USO

L'anno **duemilasedici** il giorno **sei** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

MACCARRONE KATIA	Sindaco	P
MARZARO ATTILIO	Vice Sindaco	P
MASETTO LUCA	Assessore	A
GUIN ROSELLA	Assessore	P
BAGGIO LUCA	Assessore	P
GONZO CARLO	Assessore	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Sig. ZAMPIERI GIOVANNI
MACCARRONE KATIA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a discutere sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to MACCARRONE KATIA

Il Segretario Generale
F.to ZAMPIERI GIOVANNI

N. Reg. Pubblicaz. del	
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, comma 3, Testo Unico – D.Lgs. 267/2000)
Io sottoscritto Messo C.le certifico che copia informatica della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi (art. 32, c. 1, L. n. 69/2009) e trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.	La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune a norma di legge, è DIVENTATA ESECUTIVA il giorno decorsi 10 giorni dalla scadenza della data di avvenuta pubblicazione.
Addi _____ IL MESSO COMUNALE	Addi _____ IL SEGRETARIO GENERALE F.to ZAMPIERI GIOVANNI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Camposampiero _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Camposampiero è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/06/2006 ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22/01/2007, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1164 del 24/04/2007 (BUR n° 45 del 15/05/2007). con deliberazione di Consiglio Comunale n° n° 38 del 23/09/2014, è stata adottata la variante parziale alle Norme Tecniche del PAT, successivamente approvata con Decreto del Vicepresidente della Provincia di Padova n° 105 del 12/08/2015 (BUR n° 83 del 28/08/2015).
- con conferenza di servizi in data 11/04/2014 è stato approvato il PATI del Camposampierese, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n° 94 del 29/05/2014 (BUR n° 61 del 20/06/2014)
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009 è stato adottato il Piano degli Interventi (PI) ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale in riferimento, successivamente approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009, n° 55 del 28/10/2009 e n° 13 del 29/04/2010 a cui sono seguite varianti parziali approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 6 del 12/04/2012, n° 34 del 28/09/2012, n° 32 del 28/09/2012, n° 40 del 31/07/2013, n° 55 del 23/12/2013 e n° 22 del 27/04/2016;

Richiamato l'art. 6 della L.R. n. 11/2004, dal titolo "Accordi tra soggetti pubblici e privati", il quale recita:

"1. I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni"

VISTE le linee guida per la formazione degli accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, approvate con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 20/06/2007 e n° 40 del 20/10/2011, redatte in attuazione dell'art. 11 comma 4bis della L. 241/90 che recita "... a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi nelle ipotesi previste al comma 1, la stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento";

RICHIAMATO lo schema procedurale individuato dalle linee guida suindicate, che prevede la valutazione preliminare delle proposte di accordo da parte della Giunta Comunale, previa istruttoria del settore Urbanistica del Comune;

CONSIDERATA l'evoluzione normativa di recente intervenuta in tema di disciplina delle modifiche puntuali agli strumenti urbanistici apportate su richiesta dei privati, in variante e/o deroga urbanistica,

Udita la proposta del Sindaco volta a favorire una preventiva concertazione finalizzata alla presentazione, da parte dei privati, di loro proposte di variante urbanistica, deroghe, cambi di destinazione, ecc. - escluse quelle che siano attivabili attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), e quelle decise d'ufficio da parte dell'Amministrazione -;

Ritenuto, in attuazione e specificazione delle competenze della Giunta Comunale di cui alle linee guida approvate con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 20/06/2007 e n° 40 del 20/10/2011, di precisare che la presentazione di una proposta di variante (deroga, cambio destinazione, ecc.) può prevedere a carico del privato proponente, previo accordo sottoscritto col Comune, l'elaborazione esterna della variante urbanistica, con le seguenti clausole fondamentali:

- a) Il professionista incaricato dal privato di redigere la variante dovrà possedere idonee competenze nonché la capacità, anche organizzativa, di interfacciarsi sul piano tecnico-operativo e strumentale con gli Uffici comunali;
- b) Gli oneri di studio e redazione della variante, e gli adeguamenti cartografici, apporti specialistici compresi, nessuno escluso, verranno evidenziati nell'accordo e saranno comunque a totale carico del privato richiedente;
- c) Il privato potrà chiedere alla Giunta di pronunciarsi su una o più fasi intermedie di sviluppo della variante: la Giunta sarà tenuta a pronunciarsi espressamente entro 20 giorni. Qualora si verifichi il mancato accoglimento da parte della Giunta di una o più fasi, oppure il Consiglio comunale non adotti o approvi la proposta finale di variante, nessun rimborso o indennizzo sarà dovuto al richiedente per aver egli sostenuto delle spese di progettazione, ritenendosi esse comunque riferite alla sua unilaterale proposta e non assumendo i pareri della Giunta e gli atti del Consiglio valore contrattuale, rimanendo l'attività di programmazione del territorio pienamente libera e discrezionale ed a carattere autoritativo, nonostante vi concorra la volontà di parte privata;

Visti gli artt. 2, 11 e 13 della L. n. 241/1990;

Vista la LR 11/2004 e s.m.i.;

VISTO ed **ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 - 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non deve essere acquisito il parere di regolarità contabile ai sensi del D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 231/2012;

CON l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI unanimi e favorevoli legalmente espressi ai sensi della vigente normativa;

DELIBERA

- 1) Di approvare quanto in premessa enunciato che si intende quindi integralmente ripreso nel presente dispositivo;
- 2) Di approvare pertanto la proposta del Sindaco finalizzata ad agevolare la presentazione e la trattazione da parte di privati di proposte di variante urbanistica, deroghe, cambi di destinazione, ecc.;
- 3) Di stabilire in attuazione e specificazione delle competenze della Giunta Comunale di cui alle linee guida approvate con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 20/06/2007 e n° 40 del 20/10/2011, che la presentazione di una proposta di variante (deroga, cambio destinazione, ecc.) può prevedere a carico del privato proponente, previo accordo sottoscritto col Comune, l'elaborazione esterna della variante urbanistica, con le seguenti clausole fondamentali:

- a) Il professionista incaricato dal privato di redigere la variante dovrà possedere idonee competenze nonché la capacità, anche organizzativa, di interfacciarsi sul piano tecnico-operativo e strumentale con gli Uffici comunali;
 - b) Gli oneri di studio e redazione della variante, e gli adeguamenti cartografici, apporti specialistici compresi, nessuno escluso, verranno evidenziati nell'accordo e saranno comunque a totale carico del privato richiedente;
 - c) Il privato potrà chiedere alla Giunta di pronunciarsi su una o più fasi intermedie di sviluppo della variante: la Giunta sarà tenuta a pronunciarsi espressamente entro 20 giorni. Qualora si verifichi il mancato accoglimento da parte della Giunta di una o più fasi, oppure il Consiglio comunale non adotti o approvi la proposta finale di variante, nessun rimborso o indennizzo sarà dovuto al richiedente per aver egli sostenuto delle spese di progettazione, ritenendosi esse comunque riferite alla sua unilaterale proposta e non assumendo i pareri della Giunta e gli atti del Consiglio valore contrattuale, rimanendo l'attività di programmazione del territorio pienamente libera e discrezionale ed a carattere autoritativo, nonostante vi concorra la volontà di parte privata;
- 4) di dichiarare, con separata votazione che riporta il medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to OLIVATO PETRONILLA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI DOCUMENTO INFORMATICO CON ORIGINALE CARTACEO

Ai sensi dell'art. 23-ter, comma 3, del D.Lgs. n.82/2005 attesto che il presente documento è copia conforme all'originale conservato negli Archivi del Comune di Camposampiero.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Firmato digitalmente
